

la Palestra



Giornalino di Istituto
ITCGPT "G. Filangieri"
Trebisacce (CS)

Mensile di attualità, cultura, tempo libero, sport

Finanziato dall'Ufficio Scolastico Regionale - Distribuzione Gratuita

Trebisacce il primo convegno ecclesiale diocesano

Lunedì, martedì e mercoledì prossimi a Trebisacce il primo convegno ecclesiale diocesano.

Al centro del dibattito, il ruolo degli adulti nella Chiesa, nella famiglia, nella società.

Tre giorni di dibattito e confronto per meditare sul ruolo degli adulti, sulla loro formazione cristiana, sul loro contributo alla definizione di una nuova e più incisiva pastorale della famiglia.

Questo l'obiettivo del convegno ecclesiale diocesano che prenderà il via lunedì prossimo, per poi chiudersi il successivo mercoledì, nei saloni del "Miramare Palace hotel", a Trebisacce. Spiega il Vescovo della Diocesi di Cassano all'Jonio, monsignor Nunzio Galantino: «In questo nostro mondo che cambia repentinamente, si guarda giustamente alle giovani generazioni ed alle loro esigenze educative, ma si trascura forse inconsapevolmente il mondo degli adulti. L'iniziativa programmata dalla Diocesi cassanese tende ad accendere i riflettori della pastorale anche su di essi e sul loro percorso di fede e formazione, indispensabile per la costruzione di una Chiesa che sia a misura di famiglia e di una famiglia in cui i principi evangelici trovino sempre accoglienza».

Il programma, articolato in tre giorni, prevede tre sessioni, tutte pomeridiane. «Alla prima – spiega il Pastore della Chiesa cassanese – è stato dato un taglio teorico, per inquadrare il tema sotto l'aspetto teologico e magisteriale. La seconda sessione, caratterizzata da un profilo eminentemente pratico, si propone di inquadrare la questione nella realtà quotidiana, attraverso testimonianze di vita. La terza, infine, di matrice prospettica, intende offrire spunti utili per la definizione di una pastorale che porti la Chiesa a diventare famiglia e la famiglia ad essere Chiesa, con suggerimenti concreti da tradurre poi in realtà nelle attività della Diocesi e delle sue parrocchie».

Diversi, e tutti di prestigio, i relatori. Parteciperanno, tra gli altri: don Armando Matteo, assistente nazionale della Fuci; don Antonio Mastantuono docente di Teologia pastorale e catechetica presso la Pontificia facoltà teologica dell'Italia meridionale di Napoli; don Pietro Romeo, delegato della Consulta regionale per la pastorale familiare; Guido e Lucia Gliozzi, responsabili della Commissione regionale per la famiglia. I lavori inizieranno ogni pomeriggio alle 16.30, con un breve momento di preghiera. Alla relazione del giorno seguiranno gli interventi e, in coda, le conclusioni. Al Pastore della Chiesa cassanese il compito di introdurre i lavori, nella giornata di lunedì, e quello di tirare le conclusioni, nel pomeriggio di mercoledì. «Invito l'intera comunità diocesana a non mancare a questo importante appuntamento di riflessione e di formazione che deve portarci

ad essere sempre più Chiesa e segno strumento di salvezza per tutti gli uomini», chiosa monsignor Galantino, aggiungendo: «La fede è la strada maestra, l'orizzonte al quale tendere, per una Chiesa ed una comunità non ripiegate su se stesse, ma decise a procedere in sintonia con l'uomo e in cerca del modo migliore di offrirgli la verità e la bellezza dell'incontro con Cristo, facendone la via per partecipare, nel modo più umano, al miracolo di esistere».

Cassano allo Jonio, 30 agosto 2012

*Per l'Ufficio Diocesano delle Comunicazioni Sociali
Il direttore Don Alessio De Stefano*

LA FUNZIONE DIRIGENZIALE

L'introduzione del regime di direzione in luogo del rapporto gerarchico, per quanto riguarda i vertici amministrativi, è conseguenza diretta e necessaria della separazione fra potere di indirizzo e potere di gestione, che è il cardine del nuovo ordinamento. La leadership del dirigente scolastico sta acquisendo, negli ultimi anni, equilibri sempre più elevati e difficili, coerentemente con la complessità del lavoro scolastico. Occorre rilevare che essi riguardano la vita scolastica tout court, ma, in particolare, quella dei docenti. In prospettiva storica, inoltre, è opportuno precisare che essi affondano le radici negli anni Sessanta del secolo scorso e derivano dai cambiamenti introdotti dall'apertura a larghe fasce di popolazione di una scuola originariamente progettata per le élite. Con l'emergenza sociale di molteplici identità (culturali, linguistiche, religiose, valoriali, ecc.), l'insegnamento ha cessato di fruire delle precedenti condizioni di omogeneità, che a livello della personalità soggettiva ne garantivano le basi di appoggio, dovendo esso stesso, invece, costruire un sostrato su cui impiantare gli apprendimenti. Il governo della scuola ha necessitato, da parte dei gruppi dirigenziali, di strumenti sempre più elaborati e difficili da usare. Questi cambiamenti – il cui paradigma storico ed evolutivo è ben lungi dal ritenersi compiutamente al varo dell'autonomia scolastica, hanno reso centrali i ruoli dirigenziali. Da questo punto di vista, il ruolo dirigenziale scolastico assume su di sé, in quanto tale, una piena esposizione alle multiformi manifestazioni della responsabilità. Nelle fasi di maggiore intensità, il dirigente si trova a fronteggiare una molteplicità di problemi, alcuni dei quali richiedono decisioni rapide e ben calibrate. Sempre più spesso l'intervento dei dirigenti avviene in contesti di disagio conclamato, quando, cioè, i docenti manifestano comportamenti devianti e/o conflittuali con gli alunni, con i colleghi, ecc. I ruoli dirigenziali richiedono, da un lato, l'acquisizione di competenze tecniche e gestionali sempre più elevate (soprattutto di natura giuridica ed economica), dall'altro, la padronanza di competenze psicologiche e relazionali che si dispieghino verso l'interno, al fine di creare e/o mantenere uno stato di "equilibrio" personale, e verso l'esterno, nella gestione efficace dei (continua a p. 2)

(continua da p. 1) rapporti umani di natura professionale. Mentre per l'acquisizione del primo tipo di competenze, quelle tecniche e gestionali, la strada sembra essere più facilmente definibile (studio e sperimentazione), le seconde, di natura psicologica, sembrano sfuggire ad una dinamica evolutiva di apprendimenti consapevoli e (auto)guidati. In altri termini, la dimensione relazionale sembra appartenere ad una sfera naturalistica, il miglioramento della quale si presume derivi dall'acquisizione di una maggiore esperienza. Buona parte dell'attività del dirigente consta di comunicazione; è opportuno, pertanto, che egli sappia utilizzare stili efficaci per migliorare le relazioni con gli alunni, con gli insegnanti, con i genitori. Le competenze pragmatiche della comunicazione riguardano il passaggio dalla comunicazione alla persuasione; i modelli di relazione all'interno dell'organizzazione; la distinzione tra relazioni simmetriche e complementari; le strategie e le tecniche di conduzione di riunioni (la gestione delle obiezioni; la gestione dei conflitti); gli stili di direzione e sviluppo della comunicazione basata sul convincimento; le strategie d'azione verso l'obiettivo; l'individuazione e il frazionamento delle mete da raggiungere; lo sviluppo delle risorse, e l'assegnazione di responsabilità e deleghe; la gestione di resistenze al cambiamento e lo sviluppo di auto-motivazioni; il consolidamento del cambiamento e l'evoluzione dei modelli di relazione.

Dal 1° settembre 2012, la Prof.ssa Domenica Franca Staffa assume la dirigenza dell'I.T.C.G.P.T. "G. Filangieri" di Trebisacce. Sostituisce la Prof.ssa Clara Latronico, che ha diretto la scuola per due anni con competenza e sentimento, lasciando un incancellabile ricordo nei docenti e in tutto il personale. La Prof.ssa Staffa è persona competente ed attenta alle problematiche scolastiche e certamente continuerà la preziosa opera di potenziamento e miglioramento dell'istituzione scolastica a lei affidata. La dottoressa Domenica Franca Staffa è pedagoga clinica ed ha tenuto corsi di formazione dei docenti in vari istituti e direzioni didattiche. Sarà tale per le sue caratteristiche intrinseche, per le competenze acquisite, la capacità di interpretare il contesto operativo, di fondare la sua "autorevolezza" sulla convinzione e sull'abilità di saper orientare consapevolmente il gruppo agli obiettivi, la sensibilità di ascolto dei bisogni degli utenti e degli operatori e un profondo rispetto per le emozioni di tutti gli attori organizzativi. In questo senso, ella sa commisurarsi al contesto e, in rapporto a questo, sa evidenziare lo stile adeguato ai bisogni organizzativi. Una delle principali espressioni della sua leadership consiste nel saper prospettare i valori guida, le "missioni" fondamentali che devono essere perseguite, e si può ragionevolmente sostenere che i valori guida che consentono ad una organizzazione scolastica di evolvere risiedono sul terreno pedagogico e didattico ed hanno a che fare con l'innovazione dei contenuti, dei metodi, dell'organizzazione delle attività, del clima comunicativo, delle pratiche valutative, del rapporto con il territorio.

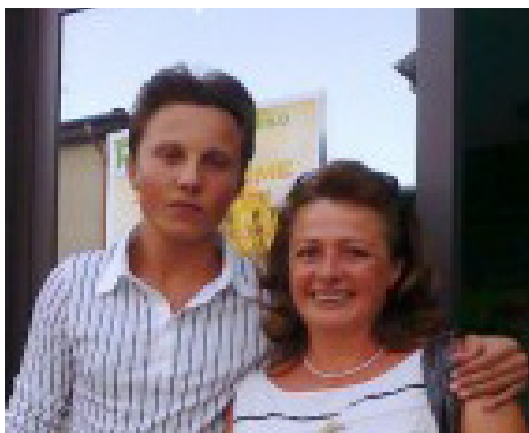
Pino Cozzo

Presentazione del libro di Nicolaj Corrado: "Sulle orme degli DEI"

Oriolo:26/08/2012 "Sulle orme degli dei" è il titolo del libro scritto dal talentuoso sedicenne di Oriolo, Nicolaj Corrado, studente del Liceo Classico di Trebisacce, edito da Falco Editore e pubblicato grazie alla conquista del primo posto al concorso letterario "Mario De Gaudio" promosso dal Rotary Club-Alto Jonio, sotto la presidenza di Mario Brigante e presentato la scorsa domenica 26 agosto nella sala del Piccolo teatro Valle. L'incontro culturale organizzato dal locale circolo del Pd, di cui è segretario cittadino Simona Colotta, ha inteso valorizzare le intelligenze e portare alla ribalta il mito, la storia e lo sviluppo possibile del nostro territorio. Il giovanissimo

autore Nicolaj ha tracciato con linguaggio semplice e lessico appropriato una panoramica sui contenuti del testo e della struttura. L'autore ha sottolineato che occorre partire dal mito, dalla leggenda e conoscere il passato per poter costruire il futuro e pensare a un rilancio dell'economia del territorio. Capire cioè cosa è stata la Calabria e cosa dovrà essere in un prossimo futuro. Ha raccontato brevemente la storia della schiava troiana, Setea, che ebbe il coraggio di distruggere le navi micenee pur di rimanere in Calabria, tanto si era innamorata di questa terra. Ha precisato che ogni mito ha un fondamento di verità. E dalla storia di Acalandro e Setea, passo passo, ha raccontato la trama del libro. L'enfant prodige ha incassato un applauso corale e ripetuto dal pubblico sia per la chiarezza espositiva che per il comportamento e compostezza assunta tanto da far pensare ad un relatore e storico navigato più che a uno studente al terzo anno delle superiori. Tra il pubblico i genitori di Nicolaj che seppure seriosi e concentrati nell'ascolto, mal celavano l'orgoglio e la soddisfazione che la serata stava loro regalando nel vedere il proprio figliolo protagonista a tutto campo della serata. La politica invece protagonista nella seconda parte della serata. Simona Colotta nel duplice ruolo di relatrice e moderatrice ha sottolineato che sul territorio non mancano le intelligenze e le risorse naturali e non si ha bisogno di scomodare i miti. Nel passato non sono mancati esempi di uomini coraggiosi che sempre con la schiena dritta si sono confrontati con i detentori del potere. Ha ricordato che nel 1910, sindaco Francesco Antonio Colotta, il raccolto del grano era appannaggio di pochi e che gli agricoltori ebbero il coraggio di organizzarsi in cooperativa per non subire gli abusi di potere dei pochi possidenti. E ancora ha ricordato che l'allora sindaco Felice Colotta si battè per dotare Oriolo di una strada gommata per raggiungere Amendolara, progetto che portò a realizzazione successivamente il sindaco Giuseppe Maria Basile, con la S.S.481. Ecco cosa siamo stati e oggi occorre puntare sulla trasformazione delle olive, contrastare lo spopolamento, incentivare l'allevamento del suino nero di Calabria, puntare sul costituito Distretto rurale per dei progetti che rilancino l'economia. Per Bruno Villella (dirigente provinciale del Pd) il libro offre la possibilità di pensare al passato e di interrogarci sul futuro. L'ibridizzazione permanente è una soluzione e cioè da due diverse realtà riuscire a fare sintesi per pensare ad uno sviluppo sinergico. Per Alfredino Acciardi esiste uno scollamento tra le istituzioni, i partiti e i cittadini e bisogna intervenire al più presto perché c'è bisogno di un faro. Per Giuseppe Ranù, consigliere provinciale, il giovane Nicolaj si porta dietro e dentro i valori autentici che guardano al futuro scrutando il passato. Idee queste utili per costruire attorno una vera passione. Il Pd deve costruire una passione, un alfabeto di valori, dobbiamo costruire un progetto e dare prospettive essenziali al nostro territorio. Dobbiamo riportare la politica al centro dell'attenzione e bisogna partire dal territorio e riuscire a riconquistarsi la fiducia del cittadino. Abbiamo bisogno di una buona politica per partecipare alla costruzione di un nuovo progetto e di una nuova Calabria. Per Carlo Guccione, consigliere regionale, bisogna puntare su di un progetto che risolva i problemi della gente e stia vicino ai cittadini, altrimenti la politica viene percepita come inutile, perché l'attuale crisi profonda sta portando le famiglie a cambiare il modo di vivere. Abbiamo le (continua a p. 3)

la Palestra Giornalino d'Istituto "G. Filangieri", Trebisacce (CS)
Direttore: Clara Latronico (Dirigente Scolastico)
Direttore Responsabile: Francesco Maria Lofrano
Redazione: Alunni, Docenti e Genitori di tutte le scuole di ogni ordine e grado.
Per eventuali articoli da pubblicare si può fare riferimento al seguente indirizzo di posta elettronica: francolofrano@alice.it
Realizzazione grafica ed impaginazione: Associazione Culturale Kadmo - Villapiana
Reg. Stampa Tribunale di Castrovillari n.3/2009 del 9/7/2009



(continua da p. 2) risorse naturali e occorre valorizzarle. Individuare le priorità di un territorio ed elaborare un progetto mirato per trovarsi dopo il superamento della crisi pronti a ripartire. Promuovere la cultura politica per rendersi utili al territorio. Per il parroco di Oriolo, don Nicola De Luca, il libro di Nicolaj ha fatto un dono all'intero comunità per la ridondanza che ha l'opera sul territorio. Dobbiamo recuperare l'identità e investire sul territorio. Bisogna cambiare mentalità perché oggi trionfa l'improvvisazione e la mediocrità e bisogna puntare sulla qualità e professionalità.

Franco Lofrano

Il nuovo organo a canne della Parrocchia Madonna della Pietà



Trebisacce:10/08/2012 - E' stato benedetto e presentato ai fedeli della Parrocchia Madonna della Pietà, dal parroco Mons. Gaetano Santagada, il nuovo organo a canne, lo scorso venerdì 10 agosto, nell'ambito del programma di quattro giorni stabilito per la Festa della Madonna di Fatima che si terrà il prossimo 12 agosto. Mons. Gaetano Santagada ha ricordato che l'organo a canne è stato costruito per la

Parrocchia nel 1991 ed è stato completamente ripristinato con una nuova consolle a due manuali e pedaliera di ultima generazione nell'Aprile 2012. Il corpo canne ricollocato sul nuovo portale d'ingresso ha una altezza di m 2,60 e una larghezza di m.2,95. Lo strumento ha subito un'innovazione tecnologica in merito alla trasmissione digitale, un nuovo mantice a camera unica assicura il giusto equilibrio con uno o più registri (Principale-Ottava-XV e Ripieno). I somieri a sistema diretto sono disposti su un unico livello, mentre le canne in facciata, costruite con lastre di stagno e piombo sono state ripulite, intonate e lucidate; un dispositivo automatico controlla e regola i cambi di frequenza che le canne subiscono a causa delle alterazioni termiche; pertanto i suoni della consolle sono perfettamente intonati con le canne. L'organo ha in tutto 73 canne. L'originalità e innovazione della trasmissione digitale standard "G. Consoli" consiste nel collegare il corpo canne alla consolle con un semplice cavo schermato a due poli (universalmente utilizzato nei computer e quindi di sicura affidabilità nell'uso e nella durata). L'assenza di ritardo tra il tocco del tasto e l'apertura dell'aria nella canna a lunga distanza, testimonia la più avanzata tecnologia impiegata. Da anni ormai tutti gli organi "Consoli" sono collegati a consolle pre-esistenti e non più a sistemi elettrici obsoleti che alcune ri-

nomate ditte utilizzano. I miracoli della tecnica, oggi consentono altre soluzioni più adatte ai bisogni della liturgia, ma anche alle capacità economiche di una comunità parrocchiale.

Franco Lofrano

Trebisacce, Città dell'Amore

Chi non fa l'amore,
è come un albero
senza frutti e senza fiori.
Viva Trebisacce e viva Trebisacce ancora
che sei la Città dell'Amore.
Con l'amore sincero è sempre
primavera ed è sempre fiorita.
È la città piena di rispetto e dignità infinita.
Viva Trebisacce, viva Trebisacce ancora
che il nuovo Sindaco Mundo Franco,
a lui il talento non gli manca
ha dato il nome a Trebisacce
la città dell'amore,
noi lo apprezziamo di vero cuore,
che resterà sempre nei
nostri pensieri.
Vi saluto e Vi abbraccio
Io risiedo nella Città di Trebisacce.

Michele Lofrano

Oriolo: Gara di mangiatori di peperoncino piccante



Oriolo:21/08/2012 - Egidio Giovanni Violante, di San Giorgio Lucano, del 1973, con 408 grammi, vince la 3° edizione del Campionato dell'Alto Jonio dei mangiatori di peperoncino piccante, e conquista la coppa e una targa. Si è conclusa all'insegna del successo sia per la partecipazione di pubblico, sia per la professionale conduzione della serata di Anna Maria Suriano, sia per la organizzazione e sia per i contenuti trattati durante il convegno sul tema: "La capsicina e i suoi molteplici benefici. Storia del peperoncino e le sue 2000 varietà". Molto apprezzata dal pubblico la capacità magistrale di conduzione della Suriano e anche il suo vestito rigorosamente rosso in tema di serata infuocata e nella seconda parte di serata in vestito nero per dare un tocco di classe e eleganza alla kermesse. (continua a p. 4)

(continua da p. 3) Su proposta dell'idea progetto itinerante dell'A.P.S. "Vacanzieri insieme per l'Italia e..." di cui è presidente Vincenzo Arvia, l'amministrazione comunale guidata dal Sindaco Francesco Colotta, in sinergia con gli assessori alla Cultura e al Turismo e Spettacolo Nicola Simonelli e Giorgio Battarino, hanno condiviso l'iniziativa e sponsorizzato l'evento itinerante, che per il prossimo anno è previsto quale location il comune di Canna. Nell'occasione Vincenzo Arvia ha informato gli intervenuti sulle diverse iniziative promosse dell'associazione APS. Dall'acquisizione della Festa dell'Abete al Patrimonio immateriale dell'Unesco, alla difesa e tutela dei "Patriarchi" cioè degli alberi secolari presenti sul territorio, al viaggio che sta organizzando nelle Langhe, alla promozione del territorio attraverso l'arte nei suoi vari aspetti. Nel ringraziare l'amministrazione comunale tutta per il sostegno e l'accoglienza ricevuta, ne ha colto l'occasione per inviare un messaggio educativo ai giovani: "Siate partecipi e attivi nel sociale perché la vostra forza e la vostra intelligenza sono di fondamentale necessità per il nostro territorio che per vari aspetti è mortificato e l'Aps è pronta ad accogliere quanti vogliono operare nel sociale per fini culturali". A sostenere l'iniziativa la Presidente della Coldiretti Rosy Manfredi. Ben 11 i partecipanti alla piccante gara che ha visto al secondo posto Pilone Giuseppe, di Pisa, con 248 grammi; al terzo posto Gargiullo Claudio (di Trebisacce con 200 gr.); Fiorillo Francesco (Oriolo-182gr.); Chidichimo Francescoantonio (Trebisacce-150); Panno Francesco (Oriolo-124); Adinolfi Luigi (Oriolo-66); Corrado Francesco (Oriolo-64); Battarino Giorgio (Oriolo-64); Maradei Carmela (Montegiordano-38) e Cinotti Alessandra (Pisa-32)-vincitrice morale della serata perché di appena di 10 anni, del 2002. La gara brillantemente condotta da Antonio Ruscelli si è divisa in due parti per consentire a tutti gli iscritti di partecipare. Tanto sostegno e applausi corali da parte del pubblico per ogni piatto di peperoncino consumato e il tutto accompagnato dal ritmo della 'Tarantella' come sottofondo. Quest'anno per la prima volta presente Arnaldo Grisolia in rappresentanza dell'Accademia Nazionale di peperoncino piccante, che consente alla vincitore Violante di partecipare alla gara di Campionato Nazionale per il prossimo Settembre a Diamante. Il dottore Francesco Laviola ha disquisito sugli effetti della capsaicina e sulle varie e attuali teorie sanitarie. Il cultore di peperoncino e terzo posto campione nazionale, Luigi Alfio Casella, ha informato il numeroso pubblico sulle tantissime varietà di peperoncino, sulle loro differenze e grado di piccantezza fornendo anche utili consigli per la corretta conservazione e produzione. Forte sostenitore il Casella della teoria che vede il peperoncino come afrodisiaco e lui non ha dubbi per personale esperienza. Ha anche raccontato che si svezza dal latte materno con il peperoncino per affermare che egli ne fa uso da sempre e da 66 anni. Il Casella, infatti, si diletta da anni a produrre oltre 250 varietà: Habanero, Dorset naga, Malagueta, Naga Morich, Tropeano Rosso, ecc e proprio quest'ultimo è stato usato per la gara. La serata ha contenuti sociali, culturali e di solidarietà. Per la solidarietà il Luigi Casella ogni anno, attraverso la vendita di vasetti di peperoncino preparati personalmente, incassa degli euro che l'APS versa all'Airc di Milano e quest'anno la serata ha fruttato ben 354,50 euro, superando la raccolta della scorsa edizione di Alessandria del Carretto. Ecco spiegata la presenza sul manifesto del logo dell'Airc Nazionale e dello stand dell'Airc allestito dalla referente zonale Monica Manera e a fornire le informazioni le signorine Oriolesi: Marino Katia, Spagna Valentina, Muscolino Josephin, Pamela Liguori, Maria Filomena Gatto e Giusy Simonelli. Presente anche il logo della Fitel con cui il presidente Arvia promuove da anni in sinergia delle iniziative e vi collabora tramite la rivista on line di tempo libero. Arnaldo Grisolia, oltre ad allestire lo stand dell'Accademia, ha disquisito, da relatore, sui ri-

sultati raggiunti dall'accademia del peperoncino, dell'impiego dello stesso in gastronomia e della sua esperienza maturata sul campo che per vari aspetti porta ad apprezzare e a sostenere il peperoncino. Sua Maestà il peperoncino ha trionfato in tutte le relazioni. Nello stand del peperoncino per raccolta Airc presenti: Mario Gerundino, Dante Brunetti e Luigi Casella di Trebisacce. Successo registrato ancora per lo stand del vivaista Marino Nicola per le diverse piantine esposte, per l'azienda olearia di Veneziano Alessandro che ha presentato e offerto lo squisito olio extra vergine per la gara e per l'imprenditore Garoppo Giovanni di Trebisacce per le squisite "sardicelle" presentate e conosciute e apprezzate a livello locale, nazionale ed europeo. Un momento della serata è stato riservato alla premiazione, con la consegna di una targa, di Giorgio Bonamassa a cui il sindaco Francesco Colotta, in nome dell'amministrazione comunale, ha riconosciuto il merito di aver aperto una fabbrica su Oriolo e occupato più di 30 lavoratori. Ha sottolineato che il Bonamassa è partito appena 20enne da Oriolo con una valigia piena di tanta speranza e vi ha fatto rientro dopo anni contribuendo con capacità, dedizione e professionalità allo sviluppo del proprio paese d'origine. Un momento è stato riservato alla declamazione di una poesia sul peperoncino del vigoroso e vivace 82 enne residente a Torino e originario di Oriolo, Tomba Giovanni, che ha concluso: "Con i miei anni grazie al consumo di peperoncino vivo bene e.. (sana e simpatica risata che invia un messaggio afrodisiaco). Durante la serata è stato distribuito dall'amministrazione il libro: "Io mi racconto e racconto il mio paese" realizzato dall'Istituto Comprensivo di Oriolo, tramite un progetto: "Aree a rischio", dove si affronta un percorso storico, culturale e artistico finalizzato al conoscenza e valorizzazione di Oriolo.

Franco Lofrano

Trebisacce, piazzetta lungomare intitolata al preside Giovanni Laviola



In esecuzione di una deliberazione del Consiglio Comunale adottata nel gennaio 2012, alla presenza del sindaco Franco Mundo e dei familiari, si è svolta la cerimonia di intitolazione della piazzetta centrale del Lungomare (nella foto) al compianto "preside per antonomasia" Giovanni Laviola, originario di Spezzano Albanese ma vissuto sempre a Trebisacce dove ha ricoperto per lunghi anni il ruolo di preside presso la Scuola Media "Corrado Alvaro". «Ma, – come ha ricordato il vice-sindaco Andrea Petta – oltre ad essere stato educatore esemplare ed austero, Giovanni Laviola è stato, altresì, studioso appassionato di cultura e di storia locale. Uno studioso che ha dedicato la propria vita alla ricostruzione di vicende di cronaca e di storia dell'Alto Jonio cosentino, svolgendo le sue (continua a p. 5)

(continua a p. 5) ricerche e le sue indagini con scrupoloso e puntuale rigore scientifico. “Un combattente della cultura – per dirla con le parole di Giuseppe Selvaggi – nella difficile trincea meridionale, al quale dobbiamo essere grati tutti quelli che qui torniamo a risentirci culturalmente (cioè moralmente) vivi”. Trebisacce gli deve, in particolare, la puntuale e dotta monografia “Trebisacce- Storia-Cronaca e Cultura”, nella quale l’autore ha ricostruito con scrupolo, con dovizia di dati ed informazioni, con un’analisi dei fatti e delle vicende particolarmente attenta e rigorosa, la storia della nostra città».

Pino La Rocca

Il Palio 2012



Trebisacce:09/08/2012 - Vince il Palio 2012 l’asino “Lampo di Genio” del rione ‘Rovitti’, della Scuderia Cillone, con colori azzurro-bianco, cavalcato dalla fantina Angela Lofrano e tirato a ‘cavezza’ dallo scudiero Gino Malvito. L’evento estivo organizzato dall’attiva associazione culturale “Amici del rione Sant’Antonio”, di cui è presidente Cataldo Laschera, con il patrocinio dell’amministrazione comunale, guidata dal sindaco Franco Mundo, ha chiuso così la prima delle due serate, in programma estivo comunale l’8 e 9 agosto. Alla presenza di un numerosissimo pubblico gli asinelli in competizione hanno regalato emozioni a iosa e nel momento in cui l’asinello in coda al gruppo stentava a correre nonostante il tiro a “cavezza” qualche giovane turista milanese si chiedeva:”ma perché bisogna tirarlo?”. Uno degli organizzatori volontario ha risposto:”gli asinelli di notte non amano correre e non è facile far loro memorizzare il percorso ed è per questa ragione che nel regolamento di gara è previsto lo scudiero”. Nello spazio riservato ai cantanti, sul modello de:”La Corrida” denominato nell’occasione “Dilettanti allo sbaraglio”, il primo premio, un prosciutto e una coppa, è andata alla coppia canora formata da Mario Aloia e Lucia Adduci la cui performance è stata salutata con un applauso corale. Nella sezione “i giochi di una volta” l’associazione ha previsto diversi momenti di sano divertimento: dalla gara della pastasciutta vinta dal giovane Mirko Mauro di Vigevano, alla gara delle “pignate” in argilla da abbattere con un bastone e con gli occhi bendati, ma che non ha fatto registrare il vincitore ma tantissime sane risate e allo stesso modo la gara delle “bighe”. Con questi giochi l’associazione ha inteso raccontare e ricordare i giochi tradizionali di una volta. Già alle ore 18,00, sempre in Piazza Telesio i tanti bambini presenti in Trebisacce sono stati coinvolti in diversi giochi ludici coordinati dall’animatore Mariano Catera, presidente dell’associazione “Giocando si cresce”. Tanti stand attorno alla piazza Telesio per consentire ai turisti di apprezzare la gastronomia locale e l’artigianato. L’intrattenimento musicale è stato curato da Antonio De Paola e dal Gruppo Folk “I vecchi amici”. All’interno delle iniziative realizzate uno spazio è stato riservato alla esibizione-gara delle “Carrette” con le ruote a palline vinta da Antonio Barletta. Contento e soddisfatto, comodamente seduto sulla sua “carretta” è apparso il 14enne Giuseppe Malvito, presidente dei giovani e giovanissimi dell’associazione Arsa” “Amici del rione Sant’Antonio” che ha dichiarato:”Noi ragazzi

siamo già al lavoro con delle idee nuove per il Palio 2013 e vi stupiremo!”. Ora l’attesa va alla giornata di domani, del 9 agosto, al concerto di Fausto Leali e ad altre iniziative.

Franco Lofrano

Sette note per Maria



Trebisacce:10/08/2012 - Nell’ambito del programma per la Festa della Madonna di Fatima, alle ore 21 di venerdì scorso, 10 agosto, per i fedeli, il Consiglio parrocchiale, ha previsto una serata canora realizzata e con successo dal coro Parrocchiale, da

Elena, Ludovica e Cabiria Giorgio. Una serata canora con lo spirito di un “Gloria alla Madonna”: tante suggestive preghiere e canti a tema in onore della Madonna, in attesa del prossimo 12 agosto, Festa della Madonna di Fatima. Il coro parrocchiale, seppure costituito da giovani dilettanti, è riuscito a far apprezzare il momento ludico-solenne all’intera comunità religiosa presente all’interno della Parrocchia Madonna della Pietà. Mons. Gaetano Santagada all’inizio della serata ha benedetto e presentato ai fedeli il nuovo organo che consentirà di migliorare la liturgia e di far esprimere pienamente le potenzialità del coro parrocchiale durante le Sante Messe. Il ripristino dell’organo, datato 1991, oggi si presenta con delle innovazioni tecnologiche, è costato ben 9.761 euro, ma che risultano ben spesi a considerare il successo registrato dalla serata canora. L’enfant prodige è stato Davide Le Voci, già bravissimo con il pianoforte che studia con impegno già da qualche anno presso il Conservatorio di Cosenza e che durante la serata le sue esperte mani hanno battuto la tastiera del nuovo organo regalando emozioni a iosa ai numerosi presenti. Le Voci ha eseguito inizialmente “Resta con noi” di J.S. Bach e “Ave Maria di Bach Gounod e altri. Un consolidato successo e tanti apprezzamenti hanno fatto registrare la maestra di musica Cabiria Giorgio con l’organo e alle voci le due figlie Ludovica ed Elena che hanno ricevuto applausi a ripetizione e hanno proposto al pubblico: Ave Maria di Franz Schubert, La Vergine degli Angeli di Giuseppe Verdi e altri brani di elevato spessore e qualità musicale. Ospite straordinaria della serata il soprano Marika Franchino, che si è cresciuta nella Chiesa Madonna della Pietà, ora prosegue gli studi a Roma, presso il Conservatorio Santa Cecilia e che ha intonato e interpretato un brano riscuotendo un applauso voluminoso e corale. Ottima la performance delle chitarre con Ida Romano e Giuseppe Paladino. Conduttrice molto brava, seppure al suo esordio, Brunetti Anna Rosa. “Siamo una grande famiglia e ci vogliamo bene”, ha esternato la giovanissima del coro Valeria Berardi. Un grosso merito è stato riconosciuto al parroco Mons. Gaetano Santagada, al diacono Sebastiano Indraccolo, all’accollito Magnelli Eduardo, alla catechista Filomena Petta che nel quotidiano operano per coinvolgere i giovani nelle varie attività e nel tenerli uniti e vicini alla Chiesa e ciò comporta il fatto che i tanti genitori sono contenti dei loro figli e della tranquillità che loro vivono nella consapevolezza che i figli crescono in conoscenza e nella (continua a p. 6)

(continuadap.5)pace e lontanidatantieinsidiosipericoli. Ilcoroperi giovani rappresenta un modo bello di amare il Signore con la musica.

Franco Lofrano

CONFERITI I MINISTERI DI “LETTORE” E “ACCOLITO” DA MONS. NUNZIO GALAN- TINO A DUE GIOVANI PROS- SIMI AL SACERDOZIO



MONTEGIORDANO 27/08/2012 - Nella gremittissima chiesa di Cristo Redentore di Montegiordano marina, durante la celebrazione eucaristica presieduta da S.E. Mons. Nunzio Galantino, vescovo di Cassano All'Jonio, due giovani seminaristi del luogo, Nicola Mobilio e Rocco Lategano, hanno ricevuto i

Ministeri di “Lettore” e “Accolito”. Termini nuovi rinvenibili nel diritto canonico che, in parole povere, segnano un passo importante per i due giovani montegiordanesi pronti al sacerdozio, visto che Nicola studia a Catanzaro e Rocco a Roma, sin dalla giovane età. Una comunità, quella montegiordanese, che ha una fede molto radicata e che, secondo quanto riferisce l'archeologa e studiosa di storia, Teresa Carla Loprete, in una sua recente pubblicazione: “Montegiordano. Antica chiesa matrice (distrutta) ed altri luoghi di culto con cronotassi dei sacerdoti”, a far data dalla costruzione della prima parrocchia risalente al 1734, Montegiordano ha dato i natali a ben 57 sacerdoti. Andiamo al resoconto della cerimonia del conferimento del ministero di “Lettorato” e “Accolitato” solennizzata alla presente di tanti parroci del circondario, dei familiari dei due ragazzi e di tanti fedeli giunti anche dai paesi vicini. Il vescovo si rivolge al candidato al ministero del “Lettorato” (Nicola Mobilio) con queste parole: « Figlio carissimo, Dio nostro Padre ha rivelato il mistero della nostra salvezza e l'ha portato a compimento per mezzo del suo Figlio Gesù Cristo fatto uomo, il quale, dopo averci detto e dato tutto, ha trasmesso alla sua Chiesa il proprio compito di annunziare il Vangelo a ogni creatura. E ora tu diventando lettore, cioè annunziatore della parola di Dio, sei chiamato a collaborare a questo impegno primario della Chiesa e perciò sarai investito di un particolare ufficio, che ti mette a servizio della fede, la quale ha la sua radice e il suo fondamento nella parola di Dio». E' poi passato all'altro seminarista, Rocco Lategano, che ha ricevuto il ministero dell'accolitato: « A te è affidato il compito di aiutare i presbiteri e i diaconi nello svolgimento delle loro funzioni, e come ministro straordinario potrai distribuire l'Eucarestia a tutti i fedeli, anche infermi. Questo ministero t'impegna a vivere sempre più intensamente il sacrificio del Signore e a conformarti sempre più il tuo essere e il tuo operare. Cerca di comprenderne il profondo significato per offrirti ogni giorno in Cristo come sacrificio spirituale gradito a Dio». Il candidato si accosta al vescovo che gli consegna la patena con il pane da consacrare. terminate le esortazioni, il vescovo ha invitato i fedeli a un'intensa preghiera per questi due giovani che avranno un compito non certamente facile da affrontare. I ringraziamenti sono andati ai due parroci, don Pasquale Zipparrì e don Pedro Domingo di Salvo che

seguono da vicino questi due giovani. Al termine della cerimonia, i familiari dei due giovani hanno offerto un rinfresco.

ALESSANDRO ALFANO

La Notte della Fenice

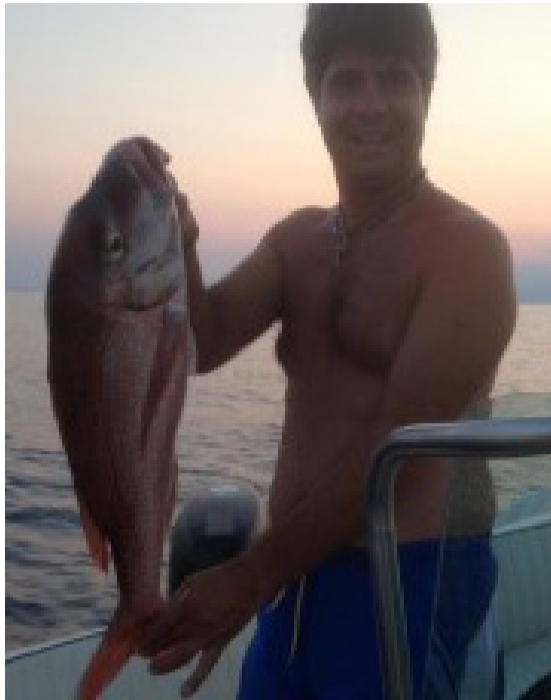


Villapiana:13/08/2012 - Si è svolta nello scenario incantato dell'Anfiteatro del Centro Polivalente di Villapiana Scalo, la scorsa domenica 12 agosto, l'attesa manifestazione culturale “La Notte della Fenice, contaminazioni tra Moda&Arte” evento promosso dall'Associazione culturale ArtWork e organizzato da Cristina Montalto e Ilaria Franchino con la direzione artistica dello stilista Gianni Marino.

La serata, magistralmente presentata da Cristina Montalto e Marika Franchino, è stata un crescendo di emozioni grazie anche al nutrito pubblico che ha partecipato calorosamente allo spettacolo. In passerella le creazioni dello stilista delle dive Danilo Fedrighi, le creazioni originali di Vito Antonio Dionisio e quelle intriganti di Annalisa Di Lazzaro in collaborazione con Gennaro Barci. I meravigliosi abiti da sposa, sposo e cerimonia dell'Atelier Le Spose di Fatima di Corigliano Scalo, quelli di Atelier Primafila di Cosenza e ancora i meravigliosi gioielli di Vincenzo Mancuso, la pelletteria della Boutique Marta e le eleganti camicie di Magivica. Padrino della manifestazione il grande Salvatore Caracciolo, direttore della rivista “Tuttosposi” e organizzatore della rinomata Fiera degli Sposi che si svolge a Cosenza. Caracciolo ha ricevuto il premio offerto dagli organizzatori, dal Sindaco di Villapiana, Roberto Rizzuto. Riconoscimenti anche per Danilo Fedrighi stilista che sta consolidando il suo successo in Italia e all'estero, Antonello Brunetti, per il cd Open To Change, e per il Maestro Carmine Cianci, scultore coriglianese apprezzato in tutta la penisola che ha arricchito la meravigliosa scenografia curata da Marco Bellino per la O.T.C –Questo&Quello di Villapiana Lido con una Sua opera. Applauditissime le toccanti performances canore del soprano Marika Franchino che ha entusiasmato il pubblico regalando emozioni fortissime e toccanti e quelle del Coro Schola Cantorum che si è esibito nel corso della serata. L'intero staff formato da parrucchiere, truccatrici, hostess, sarte, scenografi ha lavorato gratuitamente per realizzare questa manifestazione. Un particolare ringraziamento va a tutti gli sponsor che hanno consentito di realizzare questo magnifico spettacolo in particolare alla “Ecorecupero Sud di Vincenzo Pranzo” e all'“Azienda Agricola Blaiotta”. Strepitosi i modelli e le modelle che hanno solcato il palcoscenico dell'Anfiteatro comunale con grinta e sicurezza al pari dei professionisti del settore. Ringraziamenti dell'organizzazione a Marco Bellino, Stefano Grandinetti, Adriano Giulioni, Eugenio Brunetti, Elirosa Gatto, Sara Napoli, Greta Garreffa, Cinzia Ragno, alla Famiglia Ottaviani e alla Famiglia Franchino, ai numerosi giornalisti e alle fioraie. Una notte magica quella che si è svolta all'Anfiteatro di Villapiana, piena di emozioni e passione. Una notte che ha illuminato la Costa Jonica con tutti i colori dell'arcobaleno e che è stata dedicata interamente alla memoria di una delle sue più grandi sostenitrici, Raffaella Bruni.

Franco Lofrano

Trebisacce: Francesco Bellusci cattura un dentice di 7,5Kg.

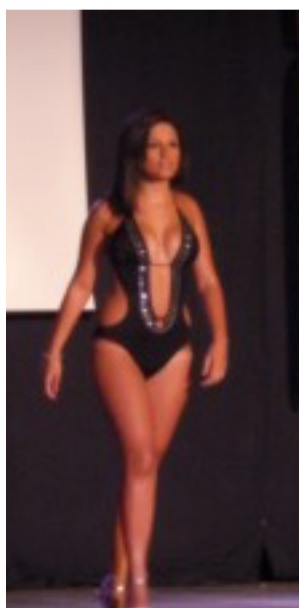


Trebisacce: 26/08/2012 - Una pesca da trionfo per il ganzissimo pescatore, per divertimento, Francesco Bellusci di Trebisacce che ha catturato un dentice di circa 7,5 Kg. Un 19 agosto pomeridiano da ricordare per i tre dell'equipe composta da Salvatore De Paola, Danieli Francesco e Francesco Bellusci quest'ultimo anche proprietario della barca che monta un motore di 40 cavalli. Si sono dati appuntamento di buon ora i tre amici presso il Centro Nautico "San Genaro" di Trebisacce, sul Lungomare nord, dove è sempre ormeggiata la barca, e sono partiti per trascorre in mare il 19 e il 20 agosto.

Un pomeriggio prodigioso, intorno le ore 18, sulla secca, conosciuta dagli storici come l'Isola di Ogigia al largo di Amendolara, perché è salito a bordo un bel bottino di pescato: ben cinque dentici con peso variabile da un minimo di 2 Kg e sino al meraviglioso esemplare di dentice gigante di 7,5 Kg. A questo pescato si aggiunge ancora una grossa Murena. Giunti a riva i tre amici hanno mostrato orgogliosi il pescato suscitando negli sportivi e appassionati di pesca un tantino di invidia. I tre amici sono legati da questa sana passione per la pesca che praticano sportivamente da anni e sempre con successo. Nonostante la pesca a strascico, molto contestata nell'ambiente istituzionale, i tre amici sono riusciti a riconfermare la nomea della pescosità del mare jonio. Quest'anno il mare calmo e le giornate calde hanno consentito a tutti i turisti di trascorrere delle vacanze salutari e ricche di emozione e di tante distrazioni grazie ai numerosi eventi contenuti nel programma estate 2012.

Franco Lofrano

IL SOGNO CONTINUA ...



Trebisacce-22/08/2012- Abbiamo già scritto di una ragazza con un grande sogno: quello di emergere nel mondo difficile della Moda, attraverso sacrifici, passione, impegno, serietà, professionalità, umiltà, modestia, bellezza e simpatia.

Ebbene, il sogno di Filomena Perri continua, infatti qualche giorno addietro, nel corso di una bellissima serata svoltosi a Trebisacce, la nostra concittadina è riuscita a conquistare il 1° posto nella manifestazione denominata "Ragazza Calendario", dimostrando come con le qualità sopramenzionate, si possono raggiungere traguardi importanti, che potrebbero aprire le porte ad una prestigiosa carriera.

Ovviamente, Filomena ha la testa ben piantata sulle spalle, quindi il suo desiderio è quello di diventare avvocato ma, nel contempo, desidera portare avanti questa sua innata passione, che si porta dietro fin

da piccolissima, quando si divertiva ad imitare le grandi modelle. Come sempre, desideriamo esaltare le sue qualità fisiche ma, soprattutto, quelle morali, in quanto sono proprio queste che distinguono Filomena, capace di profondere emozioni forti, proprio grazie al suo carattere solare e, nel contempo, dolcissimo, che la caratterizza.

Al termine della serata che l'ha vista assoluta protagonista, si leggeva nei suoi occhi puliti la felicità e l'emozione, così come si leggeva chiaramente la felicità, il sano orgoglio e la commozione negli occhi e nello sguardo del papà, della mamma, del fratello, dello zio e di tutti i familiari ed amici, che vedevano realizzato un piccolo sogno della loro congiunta, la quale seppur nella felicità del momento, si manteneva quella di sempre, cioè umile, sensibile e disponibile con tutti.

Pensiamo che esempi come questo debbano essere considerati un incentivo per tantissimi altri giovani.

Auguri Filomena e, come diciamo sempre, mantieniti sempre pulita "dentro" come sei, perché in tal modo riuscirai a raggiungere tutti i traguardi che il tuo cuore desidera.

Sempre a testa alta e con le mani pulite.

Sei l'orgoglio della tua famiglia e lo sarai in ogni momento, pertanto un grosso augurio per la tua vita.

RAFFAELE BURGO

Trebisacce: Un bella Spigola di 4,5 Kg. pescata da Nicola De Marco



Trebisacce:31/08/2012 - Ultimo giorno di agosto da ricordare con gioia. Pesca fruttuosa per due giovani pescatori per diletto che sono riusciti a portare a riva una spigola rara di ben 4,5 Kg. Si tratta di Nicola De Marco e di Francesco Basile che nel primissimo pomeriggio, di venerdì 31 agosto, all'incirca alle ore 15, proprio sotto i raggi del sole cocente, sono riusciti a catturare con la loro semplice canna da pesca e da riva, in località 108, lato nord della spiaggia trebisaccese, una spigola in cattività che rappresenta una vera rarità. I due giovani temerari, contenti e orgogliosi, hanno mostrato ai turisti presenti il loro trofeo che hanno portato a casa con grande soddisfazione e gratificazione. Al recente dentice del team di Francesco Bellusci di Kg. 7,5 si aggiunge la spigola di 4,5 Kg dei nostri due giovani amici appassionati di pesca. Sulla pescosità dello Jonio l'intera comunità trebisaccese può camminare a testa alta e rappresenta un speciale divertimento per i turisti ospiti.

Franco Lofrano

Spettacolo di danza "Scarpette Rosa"-2012



Trebisacce :
18/08/2012 - Decisamente magica la serata vissuta con lo spettacolo di danza della Scuola "Scarpette Rosa", lo scorso venerdì 17 agosto, in Piazza della Repubblica. Fran-

cesca Smilari, direttrice della Scuola "Scarpette Rosa", ha presentato per il programma 'Estate 2012' la proposta dello spettacolo e l'amministrazione comunale, guidata dal sindaco Franco Mundo, ne ha subito sposato l'idea patrocinando l'iniziativa, condivisa dall'assessore allo spettacolo Dino Vitola. Conduttrice della serata danzante, divenuta ormai negli anni un vero e proprio evento, la bravissima Francesca Silani che ha subito tenuto a sottolineare che la danza è arte, è amore, è anima e corpo insieme. Le allieve che si accostano ad essa vengono catturate e ammaliata dalla magia dell'arte che la danza sa donare e trasmettere, chiedendo in cambio, però, sacrificio e impegno. Il successo nella danza arriva se vi è talento, ma non senza impegno, dedizione e tanto amore. E il successo è arrivato per Teresa Costantini, ex allieva della Scuola di Danza di Francesca Smilari con cui ha appreso le più svariate tecniche fino all'età di 18 anni. Successivamente la Teresa Costantini ha frequentato l'Università Dams, di Tor Vergata, a Roma e anche a Londra non si è lasciata sfuggire l'opportunità di frequentare delle scuole di danze prestigiose dove ha fatto apprezzare il suo innato talento per la danza. Per tre anni ha seguito la compagnia di danza contemporanea danzando a fianco di Francesca Spaziani. Ruolo di protagonista in diversi musical: Bernadette (presso il teatro Sistina), il Conte di Monte Cristo, in Giulietta e Romeo (tour Nazionale 2012 con la regia di Claudio Insegno) e ancora su Rai Uno mattina con lo spettacolo dell'acqua e "Tutti pazzi per amore", Sanremo 2012. Ancora assistente stabile di Mia Molinari in tutti gli stage in Italia. Oggi vive a Roma dove opera per la "Musical Emotion". Ottime la performance delle ormai maestre di danza classica Berardina Larocca, di Giada Ripoli e di Stefania Leonetti. Quasi soddisfatto è apparso a fine serata l'incontentabile maestro Sokol Kurti, ballerino e coreografo proveniente da Tirana, che ha seguito con dedizione e serietà l'intero gruppo di allieve che hanno dato il meglio di se stesse per poter offrire al numeroso pubblico uno spettacolo ricco di emozioni. Bellissime le coreografie e tantissime le danze presentate: dall'hip-hop, al moderno, al classico, al carattere. Uno spettacolo che ha saputo regalare emozioni a tutti gli intervenuti nella realtà variegata dei gusti.

Franco Lofrano

La verità su Fatima

Il 13 Ottobre 1917 a Fatima piccolo paese del Portogallo avvenne un evento che segnerà la storia della chiesa.

L'ultima apparizione della Madonna ai pastorelli e in quella occasione, un grande segno al quale assisterono 70.000 persone circa, invitate da Lucia, la quale, per l'occasione chiese alla Madonna tale segno nel cielo per far credere anche allo scettico più incallito.

Parteciparono a tale evento anche giornalisti laici e socialisti. Ne troviamo testimonianza negli articoli che comparvero sui giornali

dell'epoca, che oggi si possono trovare su internet.

In uno dei quotidiani socialisti più diffusi: "Il Secolo" d'ispirazione positivista e razionalista, anticlericale, che aveva più volte ridicolizzato gli eventi di Fatima ne troviamo la testimonianza.

Ebbene l'articolo del 15 ottobre 1917 titola: "Cose fenomenali: come il sole ballò nella Cova da Iria nel paese di Fatima".

In quell'occasione il cielo che si era fatto caliginoso determinando una perturbazione piovosa, improvvisamente si schiarì ed il sole cominciò a ballare (espressione tipica dei contadini) ad ondeggiare e alla vista dei presenti che lo poterono osservare senza dare il minimo fastidio agli occhi. Eppure decine di studiosi e intellettuali hanno scritto cercando di dare a tale fenomeno una qualche spiegazione, ma non trovarono, alcuna risposta plausibile.

Come spiegare un fenomeno preannunciato da un umile pastorella in un preciso giorno ad una precisa ora.....?

Luigi Fabiano

MONTEGIORDANO: ADDIO BOSCHI. TERRITORIO SFIGURATO DALLE FIAMME



MONTEGIORDANO-31/08/2012 - Dopo tre giorni infernali, si fanno i conti dei danni prodotti dalle fiamme che hanno sfigurati due territori, quello di Montegiordano e quello di Roseto Capo Spulico. Cosa resta? Terreni oscurati dalle ceneri e da grossi tizzoni

anneriti spenti e apparentemente inattivi ma pronti alla combustione alla presenza di vento come spira in questi giorni. Per chi ha conosciuto queste località: Cirronzo, Melazzo e Pallaccone del Comune di Montegiordano, Caputo e Fuscella di Roseto Capo Spulico, tutte aree boschive, a vederle oggi sfigurati sembrano dei veri paesaggi lunari, quelli visti in cinema. Sono tutte località collinari dalle quali è partito l'incendio, sicuramente doloso. Ora, per creare nuove pinete, ci vorranno decenni. Oltre alla vegetazione andata in fumo, registriamo l'incendio di alcuni mezzi agricoli, di case coloniche e di locali adibiti al ricovero degli animali. Per fortuna molti animali (capre, mucche) sono stati messi in sicurezza in tempo, grazie all'aiuto degli uomini della forestale, del personale dei vigili del Fuoco, degli operai del Consorzio di bonifica e altri volontari occorsi in aiuto. Le aziende agricole distrutte sono: Masseria Liguori Giuseppe, in contrada Melazzo. Sono state divorate dalle fiamme le seguenti strutture: l'abitazione, il fienile e la stalla, oltre venticinque ettari di terreno alberati. Masseria del geometra Fernando De Luca di Trebisacce, in contrada Cerronzo. Distrutta l'abitazione del colone e 20 ettari di terreni alberati prevalentemente con alberi da frutta. Masseria Gatto Francesco, in contrada Melazzo. Distrutti un trattore gommato (in foto), un capannone adibito al ricovero dei mezzi agricoli e il granaio dove vi erano depositati 100 quintali tra grano, orzo e cereali vari. A queste aziende agricole molto conosciute, se ne aggiungono altre di piccole dimensioni che piangono la distruzione dei loro piccoli averi cui erano legati da ricordi dei **(continua a p. 9)**

(continua da p. 8) loro genitori. A questo disastro, d'incalcolabile valore, si aggiungono quelli ambientali di immagine che feriscono un intero territorio. Si spera di poter assicurare alla giustizia gli autori di questo scempio.

ALESSANDRO ALFANO

Rocca Imperiale: Presentato il progetto del Centro Sportivo Polifunzionale



Rocca Imperiale 02/08 2012 - E' stato presentato dallo staff tecnico della provincia il progetto del Centro Sportivo Polifunzionale, lo scorso 2 agosto, in Piazza Giovanni XXIII, che, con inizio dei lavori in ottobre, dalla

prossima estate consentirà ai giovani sportivi e turisti di poter utilizzare una struttura idonea alle pratiche sportive. Presenti alla tavola rotonda diversi amministratori locali (Franco Pacenza, Franco Durso (sindaco di Roseto Capo Spulico), Tonino Santagada (sindaco di Castroregio), Petta Andrea (vice sindaco comune di Trebisacce), Sabrina Franco e Vincenzo Blumetti (consiglieri comune di Roseto), Mario Melfi (consigliere provinciale), Antonello Ciminelli (sindaco di Amendolara), Franco Mundo (sindaco di Trebisacce e consigliere provinciale), Roberto Rizzuto (Sindaco di Villapiana), il sindaco di Nocera, il sindaco di Francavilla, l'assessore Guaragna di Cerchiara, Guardia di Finanza, Carabinieri, Polizia Municipale. Assente all'incontro il sindaco di Rocca e/o un suo rappresentante. Il dirigente provinciale dell'impiantistica sportiva Franco Molinari ha spiegato che il futuro centro sportivo insiste su un'area di 4500 mq, in contrada Arena e prevede: il campo di pallacanestro e pallavolo, calcio a 5 e per il tennis e un campo di bocce, con pavimentazione in gomma e in materiale sintetico (bocce) e completo di illuminazione. Il corpo destinato ai servizi prevede lo spogliatoio per gli atleti, i bagni divisi per sesso e lo spogliatoio per gli arbitri. I 600.000 euro destinati alla realizzazione dell'opera sportiva rientrano tra gli interventi di impiantistica sportiva previsti dalla provincia per l'Alto Jonio che registrano un importo di 3milioni e 270mila euro e i comuni già attenzionati sono Villapiana, Trebisacce, Amendolara (centro velico) e Rocca Imperiale. "Questa struttura frenerà l'esodo dei ragazzi verso altri comuni, perché risponde ai bisogni sportivi delle nostre comunità. La provincia, guidata da Mario Oliverio, ha spalato sul nostro territorio delle risorse per lo sport, per la viabilità, per l'edilizia scolastica, seppure in un momento difficile di tagli e riduzioni di trasferimenti. La provincia ha vinto la sfida del buon governo e della politica lungimirante, di rigore e di trasparenza amministrativa. La sfida da cogliere è quella di unire i territori", ha affermato il consigliere provinciale Giuseppe Ranù. L'assessore provinciale allo sport, Pietro Lecce, ha ringraziato lo staff tecnico (Francesco Curia, Leonetti, Spinelli) e ha precisato che l'opera è frutto di una scelta che ha voluto privilegiare la politica degli investimenti e contrastare la spesa corrente. Ha riconosciuto al Consigliere provinciale Giuseppe Ranù l'impegno profuso nel sostenere la realizzazione dell'opera in un contesto di generale condivisione e sinergia con gli altri consiglieri provinciali di maggioranza e di

Franco Mundo e Mario Melfi in particolare. L'auspicio è quello che il centro sportivo possa diventare un centro di aggregazione sociale per rispondere ai bisogni dei giovani e per soddisfare la richiesta che arriva dai turisti che giudicano le attrazioni che il posto offre. Il presidente della locale A.C. "Pentathlon", Giorgio Cassetta, ha avanzato la proposta, tramite Giuseppe Ranù, di inserire nel progetto una corsia larga 1,25 m. e lunga 180 per misurare la velocità dei ragazzi e una corsia ancora idonea a misurare la resistenza. "Nell'illustrare ai cittadini i progetti abbiamo la responsabilità di saper amministrare una grande provincia, la terza in quanto ad estensione territoriale. Abbiamo quasi abbattuto i fitti passivi, costruendo edifici scolastici. Le opere non collaudabili sono da internalizzare per contenere i costi. La nostra politica non ci consente di fare passi più lunghi della gamba e né condividiamo la politica degli sprechi", ha chiosato Mario Oliverio. Ha poi punzecchiato la gestione poco razionale della politica regionale e di quella del governo Monti sui tagli. Ha concluso affermando che in questo momento difficile è necessario mettere in campo delle energie positive per un impegno civile serio per riconquistare la fiducia dei cittadini per riconoscere le azioni di una buona amministrazione. La musica calabrese con tarantelle e proverbi locali del gruppo di Danilo Montenegro ha intrattenuto allegramente i numerosi intervenuti.

Franco Lofrano

Il Grandmaster Burgo nominato Presidente Nazionale della ASMA



Trebisacce-31/08/2012 - Il nostro concittadino, Raffaele Burgo, in virtù del suo titolo di Ambassador For Sports and Culture and Humanity; di Re-

sponsabile del The Royal Advisory Council; di Capo del Legal Counsel Group, è stato ufficialmente nominato Presidente Nazionale della ASMA (Ambassador Society of Martial Arts), direttamente dal Sultano degli Emirati Arabi, Mohammad Tianero, con quartier generale proprio nella nostra città.

Il Dottor Grandmaster Raffaele Burgo sovrintende a tutta l'attività che fa capo, a livello nazionale, alla Woma e alla The Royal Society, avendo stilato il Codice Legale Etico di comportamento, che tutti gli associati provenienti da ogni parte del mondo devono rispettare e seguire.

Trattasi di prestigioso incarico che, insieme al recente titolo mondiale conquistato nei World Games di Kung Fu Chuan Shen Tao, riservato ai Maestri e svoltosi in India, hanno permesso alla nostra Trebisacce di essere conosciuta in ogni parte del mondo, anche grazie alla sensibilità di Burgo che, invece di sottolineare la sua vittoria, ha ben pensato di far proiettare alcune immagini della nostra città al cospetto dei delegati di oltre 65 Paesi del mondo e oltre 1500 delegati internazionali.

Auspichiamo che, anche grazie a queste iniziative, la nostra Trebisacce possa avere, così come concordato dal Grandmaster Burgo e le autorità arabe, americane, giapponesi e cinesi, la possibilità di finanziamenti internazionali atti alla realizzazione di grosse opere pubbliche in vari settori, tra cui quello turistico.

La redazione del mensile "La Palestra"

Roseto Capo Spulico: M. Pellegrino ringrazia e informa l'amm.ne comunale sulla collettiva di pittura



Preg.ma dottoressa, le comunico che la collettiva di pittura allestita presso la palestra della Scuola Media, sita sul lungomare di Roseto, ha avuto

un notevole successo. Il periodo individuato (10 – 20 agosto) ha consentito ad un grandissimo numero di turisti di visitare la stessa e di apprezzare l'iniziativa e le opere esposte. La mostra, dunque, ha rappresentato un evento culturale di ampia portata. I visitatori, attraverso i pareri espressi verbalmente, nonché per iscritto e raccolti in un quaderno la cui copia è qui allegata, hanno palesato un grande interesse verso le opere di carattere paesaggistico, il che costituisce un forte contributo alla valorizzazione dei luoghi. Alla luce della presente esperienza lo scrivente ed il maestro Franco Abate, noto ed importante paesaggista rosetano, intenderebbero, per gli anni successivi, orientare le mostre verso temi prevalentemente paesaggistici. Le comunico, ancora, per mera informazione, che lo scrivente e Franco Abate stanno, ormai da tempo, sperimentando i "colori ionici", ovvero i colori che caratterizzano il nostro ambiente rosetano. Lo scrivente, inoltre, fa voti perchè l'iniziativa da lui ideata e proposta, circa la "piazzetta degli artisti", possa essere realizzata per l'estate prossima. Ora, al di là delle doverose informazioni fin qui riportate, lo scrivente ringrazia tanto lei, quanto il sindaco F. Durso, anche a nome di Franco Abate e degli altri pittori ospitati per quest'anno, per la cortesia dimostrata nel consentire l'uso della palestra per la realizzazione della collettiva, e per il sostegno dato alle iniziative di carattere artistico.

Michele Pellegrino

Trebisacce: L'arte del riciclo in esposizione sul Pontile con Brunella De Paola & C.

Trebisacce: 17/08/2012 - L'arte del riciclo di materiali vari in esposizione sul Pontile a cura di Brunella De Paola, lo scorso venerdì 17 agosto, ha riscosso un significativo successo grazie al fatto che tale creatività artistica è riuscita a coinvolgere numerosi visitatori. "RiciclArt" è il nome dell'iniziativa proposta dal programma estate 2012 e realizzata da Brunella De Paola che ha presentato i suoi bracciali in cartapesta, la scultura raffigurante 'Madre Natura' in ginocchio (gesso e cartapesta), la luna e altro ancora. Seppure delicato il tema del riutilizzo dei materiali dismessi, la creativa Brunella con la sua tecnica è riuscita ad inviare ai visitatori il messaggio del rispetto per l'ambiente e della tutela dello stesso in un momento in cui la natura stessa consiglia all'uomo la strada del rispetto. Ecco perché Brunella ha pensato al corpo di una donna-albero con i rami rivolti al cielo e in ginocchio, con l'atteggiamento di chi chiede aiuto. L'artista in sostanza invita l'uomo a non mortificare l'ambiente e a proteggerlo nell'interesse collettivo. E così anche Alessandro Bruni, in questa collettiva, anche se con oggetti diversi, invia lo stesso messaggio a cui si uniscono Adriano Ottaviani e Mario Soldato. Stampe di paesaggio

Mons. Galantino incontra i pazienti di "Villa San Francesco"



Villapiana:06/08/2012 - Un'affettuosa e musicale accoglienza è stata riservata, nei giorni scorsi, a S.E. Mons. Nunzio Galantino, Vescovo della Diocesi di Cassano all'Jonio, dai pazienti ricoverati presso la residenza sanitaria

psichiatrica ad alta intensità assistenziale "Villa San Francesco S.r.l." sita in Via Orto dei monaci, in prossimità del Centro storico. I pazienti hanno accolto il prelado con canti e chitarra e S.E. si è unito a loro in un momento di sana condivisione. L'edificio che ospita la residenza sanitaria è di proprietà dell'Istituto di Sostentamento del Clero della Diocesi di Cassano allo Jonio, ma dallo scorso marzo è stato preso in fitto dal dottor Antonio Graniti, rilevandola dalla cooperativa che negli anni precedenti non è riuscita a gestire la struttura sanitaria in modo efficiente, anzi, corre voce, che addirittura non sia stata in grado di iniziare l'attività. Oggi il personale che vi opera è altamente qualificato e si avvale della figura del direttore responsabile amministrativo, di infermieri, di Oss, di assistente sociale, di educatrice, dello psichiatra e della psicologa. Tutto ciò serve a garantire un soggiorno sereno ai 10 pazienti presenti che occupano i 10 posti letto disponibili in stanza singole. La struttura è di nuovo adeguamento e allestita con moderne attrezzature previste dalle vigenti disposizioni di legge. I pazienti sono seguiti 24h in ogni loro necessità e in modo consono alla malattia di cui sono affetti. Lo specialista psichiatra è anche direttore sanitario della residenza e si avvale, in caso di necessità, dei medici di Villapiana e dei sanitari di tutto il comprensorio, strutture ospedaliere comprese.

Franco Lofrano



e sempre in tema di tutela ambientale le ha proposte Andrea Marino. E con il riutilizzo del legno per creare giocattoli si è proposto il giovanissimo Andrea La Sorte. Un mix di personaggi creativi che senza usare le parole e con la loro arte sono riusciti a inviare un messaggio di tutela ambientale in modo efficace, senza tanti fiumi di parole che spesso un flebile vento spazza via senza lasciare traccia. Ecco perché l'arte in genere è anche magia.

Franco Lofrano

Rossano: Antonello Brunetti in concerto



Rossano: 04/08/2012 - La voce e le musiche del giovane cantautore Antonello Brunetti e del suo gruppo "i Nightrain", il 5 agosto, alle ore 22,00, suoneranno dal vivo, accompagnati da special guests d'eccezione, il sassofonista e percussionista Lorenzo Calcagno e la cantautrice Brunella Monaco e vi aspettano sul lungomare a Torre S. Angelo, per regalarvi dei momenti magici. Antonello è origina-

rio di Villapiana (CS), vive a Roma e con il suo gruppo, i Nightrain, sta per pubblicare il suo secondo cd. Si tratta di un giovane talento perché la sua innata passione per la musica lo porta ad esibirsi in pubblico già all'età di 4 anni in alcuni festival locali. A 14 suona la chitarra e inizia a comporre le sue prime canzoni. Dopo il diploma, si trasferisce a Roma, dove frequenta la facoltà di canto presso l'UM - Università della Musica. Nel 2003, sotto lo pseudonimo di Zack, realizza un cd-demo acustico "House" che ottiene piccoli ma importanti consensi, portandolo ad esibirsi per la prima volta in vari locali romani. Dopo i riconoscimenti ottenuti nel corso di alcuni importanti concorsi musicali, Antonello da sfogo al suo lato rock formando la band: White Ink, nata nel Novembre 2005, con la quale realizza un EP live "White Ink" che ottiene numerose recensioni e consensi in ambito italiano. Nel 2008 Antonello decide di tornare alle melodie da chitarra acustica, dando anche il via a una serie di concerti in duo col maestro Alessio Rufo, col quale incide il suo nuovo demo live, registrato durante il programma radiofonico bolognese Area 51 nel Gennaio 2009. I suoi testi hanno assunto ora un aspetto molto più intuitivo e deciso, concentrandosi spesso più sul mondo circostante che su quello personale. Allargando quindi la visuale si ottiene un'ampia sceneggiatura dalle numerose sfaccettature, che affronta in maniera cosciente e ironica argomenti anche molto scomodi. Nel 2011 pubblica il suo primo album da solista, "Open To Change", composto di 11 brani. Nell'estate del 2011 Antonello da vita ai Recurring Dreams, duo vocale composto da lui e Brunella Monaco (cantautrice con cui ha già collaborato nella traccia 6 di Open To Change). I Recurring dreams (Sogni ricorrenti) partecipano alle selezioni di X-Factor 5, arrivando ai Bootcamp tra i 50 finalisti. Antonello riprende inoltre il suo repertorio rock/blues, ampliandolo con nuove canzoni, di cui alcune per la prima volta in lingua italiana. Nascono così i Nightrain, che il prossimo 12 agosto si esibiranno in Villapiana durante "La Notte della Fenice".

Franco Lofrano

Rossano: Mostra cinofila "Un giorno a 4 zampe"

Rossano: 19/08/2012 - Si è conclusa facendo registrare un grande successo la VI^a Edizione della Mostra Cinofila Amatoriale "Un Giorno a 4 Zampe" - Città di Rossano, organizzata dalla Pro Loco Rossano "La Bizantina", di cui è presidente Federico Smurra, svoltasi lo scorso sabato 18 agosto, all'interno dell'Anfiteatro sul lungomare Sant'Angelo. La riuscitissima kermesse canina ha messo a dura prova la giuria costituita da: da Saverio Cerzosimo nelle



vesti di presidente, Danilo Le Fosse, Serafino De Luca e Pasquale Cerzosimo che avrebbero voluto tutti vincitori, ma che nel ruolo hanno dovuto selezionare e decretare i premiati per le varie categorie: a Togo di Rosanna Sommario il riconoscimento di miglior meticcio, a Shark di razza Golden Retriever di Fabio Iamundo i riconoscimenti di miglior cucciolo ed esemplare proveniente da più lontano, a Bergi William-R di Sarmano di razza Barboni Toy di Rosita Caligiuri il riconoscimento di miglior esemplare taglia piccola, a JO' di razza Cocker spaniel inglese di Anna Famigliulo il riconoscimento miglior esemplare taglia media, a Zeus di razza Akitainu di Giovanni Luca Basile il riconoscimento miglior esemplare taglia grande, a Nerina di razza Pincher di Giovanna Graziano il riconoscimento l'esemplare più anziano. Bravissima la conduttrice-presentatrice Stefania Schiavelli che è riuscita a valorizzare ogni momento del corposo programma della serata e a mettere costantemente a proprio agio sul palco i numerosi partecipanti con al guinzaglio l'amico a 4 zampe. L'esibizione del Centro Cinofilo Vertigo guidato da Nicola Rocchia con la collaborazione di Maria Letizia Zagarese (Istruttrice di Agility di Roma), con dimostrazioni di Agility Dog, Rally Obediencia, Puppy Class e altre prove naturali di pista e ricerca oggetti ha dato il via alla serata. Poi è stato il turno dell'Associazione Cino-Tecnica il Melograno condotta da Giancarlo Giardino con esibizioni di utilità e difesa, l'Unità Cinofila della Compagnia Guardia di Finanza di Rossano retta dal Tenente Nicola Tigri con l'istruttore cinofilo Antonio Potuto che ha effettuato dimostrazioni antidroga. La scena: un fuori strada parcheggiato. Il cane ha effettuato un semi giro e immediatamente ha fiutato la polverina chimica (simile alla cocaina) conficcata all'interno del cerchio della ruota anteriore sinistra. Ai tanti complimenti ricevuti l'istruttore Potuto ha esternato: "Trascorro con il cane tanto tempo, lo rispetto molto e lo considero una parte di me e lui di soddisfazioni me ne ha date tante durante l'attività lavorativa, perché la sua bravura e intelligenza ha consentito alla Guardia di Finanza di infliggere un duro colpo agli spacciatori e in una infinità di occasioni".

Franco Lofrano

Villapiana: mostra fotografica per il Giubileo delle Missioni

La Missione cattolica italiana a Kreuzlingen, Svizzera, compie cinquant'anni e per l'importante traguardo raggiunto è stata allestita una mostra fotografica e pubblicato un libro commemorativo. Il Giubileo dei Missionari all'estero, così è stato definito, viene condiviso con la città di Cisternino (Br) che è gemellata con la città svizzera dove ha sede la Missione cattolica guidata dal parroco villapianese Don Francesco Diodati. La mostra fotografica, allestita all'ingresso della chiesa Madre di Santa Maria del Piano, racconta i momenti di vita religiosa e familiare dei tanti emigrati italiani giunti a Kreuzlingen dai primi anni sessanta ad oggi. (continua a p. 12)

(continua a p. 12) Di emigrazione e dei valori della solidarietà e dell'accoglienza hanno parlato, nel corso della cerimonia di presentazione, Franco Cesarini, del consiglio pastorale, Don Francesco padre Missionario, padre Romano e il sindaco di Villapiana Roberto Rizzuto. "Celebriamo il Giubileo -ha spiegato Don Francesco - non solo per l'importante traguardo anagrafico raggiunto, ma per dare voce a questa importante e bella esperienza di Chiesa in Svizzera. Kreuzlingen -ha aggiunto Don Francesco - grazie anche al contributo degli italiani è divenuta negli anni una città aperta, multilingue, multiculturale e multi religiosa". Don Francesco ha inoltre illustrato una serie di dati tecnici sull'emigrazione che pongono la nostra Regione e la provincia di Cosenza in particolare, tra le prime in Italia come numero di emigranti. Da qui l'importanza delle Missioni all'estero nei Paesi industrializzati per essere vicini ai tanti connazionali che per necessità hanno lasciato i loro paesi di residenza. "C'è un'Italia oltre i confini che non va dimenticata" ha concluso Don Francesco. Padre Romano ha ricordato che la festa in onore della Madonna del Piano, patrona di Villapiana, è dedicata proprio agli emigranti che per l'occasione fanno ritorno al paese di origine. Cesarini dopo aver tracciato un quadro storico sul fenomeno emigrazione e sui tanti drammi ad esso legati, ha ricordato la morte del giovane operaio Gacek S. emigrato dalla sua Polonia per venire a lavorare qui in Calabria. Il sindaco Rizzuto ha mostrato vivo apprezzamento per il lavoro svolto dai Missionari all'estero e in particolare per Don Francesco a cui ha garantito il pieno sostegno da parte del Comune di Villapiana. La mostra resterà aperta sino al 16 di agosto.

Pasquale Bria

“ARCHEO GIOCANDO” per i più piccoli



Trebisacce: 14/08/2012 - Ben riuscita la due giorni dei piccoli archeologi: "Archeogiocondo". Si è chiusa con successo, lo scorso 14 agosto, nello spazio attorno al campo di calcio in contrada San Martino, la seconda giornata dedicata ai bambini volenterosi di trascorrere un pomeriggio diverso arricchendo le proprie conoscenze in materia di Archeologia. L'idea-progetto -è stata proposta dalla giovanissima Archeologa Mariavittoria De Filippis all'amministrazione

comunale che ne ha subito condiviso il contenuto e lo scopo fornendo all'esperta tutto il necessario per rendere concreta l'iniziativa. Mariavittoria De Filippis, coadiuvata dalle assistenti Bernadette De Filippis, Annarosa Brunetti, Giuseppina e Teresa Carriero, ha immediatamente costituito un gruppo di bambini, dai 6 agli 11 anni, e subito dopo, lo scorso 12 agosto, ha simulato uno scavo archeologico, con inizio alle ore 17, all'interno del parco giochi sito sul lungomare. Inizialmente l'esperta con un linguaggio semplice e diretto ha spiegato ai gruppi di bambini la figura dell' archeologo ed in cosa consiste il suo lavoro, attraverso una pratica simulata di scavo stratigrafico. Successivamente i bambini sono stati avviati a riprodurre in piccolo, a loro disposizione una cassetta contenente terra o con più

strati, quanto spiegato dall'esperta. I bambini per ciascun strato hanno rinvenuto dei "reperti" e man mano che trovavano, conchiglie, ossi, piatti rotti, ecc. li dovevano disegnare e riportare su di un foglio grande di lavoro, suddiviso in cinque strati, per la location dei reperti. Il bambino che riusciva a trovare il numero più alto di reperti e a ricomporli diventava il leader del gruppo. Gli archeologi in erba sono stati messi nella condizione ottimale di conoscere l'attività di scavo archeologico, di rintracciare i reperti e di riportarne la posizione in uno schema prestampato della stratigrafia simulata. La cosa che ha stupito i turisti, i curiosi, i genitori presenti è stato il fatto che i bambini in cerchio seduti hanno operato senza fare chiasso e senza richiamare l'attenzione e l'intervento delle assistenti. Tutti attenti, concentrati e operativi. Insomma quasi come adulti hanno operato e raggiunto tutti la conoscenza di uno scavo archeologico. Ben meritato quindi l'attestato finale di "piccolo archeologo" che l'archeologa De Filippis ha loro consegnato a fine iniziativa. Tutti gli ometti e le signorinelle alla fine hanno ringraziato l'esperta e le assistenti e con orgoglio e soddisfazione guardavano i loro lavori eseguiti perché ciascuno aveva su carta un nome: Apollo, Diana, ecc con cui identificavano se stessi e il luogo dello scavo. Un momento culturale importante e di sana aggregazione vissuto sotto forma di gioco. E non è poco.

Franco Lofrano

Presentato il libro: “Bolletta zero” di Luisa Miglionico - Curiosità nella “Notte Bianca” - Bagno di folla con Raf in Piazza della Repubblica



Trebisacce: 25/08/2012 - E' stato presentato il libro "Bolletta zero" scritto, in modo chiaro e scorrevole, da Marco Fratoddi e Luisa Miglionico e pubblicato e distribuito dalla 'Editori Internazionali Riuniti' S.r.l, lo scorso 24 agosto, nella Piazzetta A. Lutri, durante la Notte Bianca, che ha fatto registrare un numero enorme di persone che hanno invaso la città. Non si registrava da tempo anche lo strapieno in piazza della Repubblica con il concerto di Raf. Dal

centro storico alla centralissima Via Lutri e Viale della Libertà e sul lungomare eventi a volontà e per tutti i gusti. Bloise Milella ha aperto la serata culturale leggendo con maestria alcune pagine del libro "Bolletta zero". Nel ruolo di moderatrice Antonella Gatto. Il giornalista Franco Maurella ha tracciato, con dovizia di particolari, una panoramica sui contenuti e sulla struttura del libro e sui consigli che gli autori propongono per difenderci dall'aumento dei prezzi sull'energia elettrica e sul come evitare sprechi inutili. Così ancora, è stato detto, è utile vedere nei rifiuti delle risorse su cui investire. Il libro è praticamente un manuale di sopravvivenza. Presente all'incontro con una (continua a p. 13)

(continua da p. 12) lettera l'assessore provinciale all'ambiente che ha inviato all'autrice tanti apprezzamenti. Alle spalle dei relatori è stato mandato in onda un video sulle bellezze della città di Trebisacce realizzato, per l'amministrazione comunale, da Giuseppe Franco e che a breve sarà tradotto in diverse lingue e inviato in giro per il mondo allo scopo di valorizzare il nostro territorio. Il sindaco Franco Mundo ha precisato che l'evento della Notte Bianca è stato dedicato alla tutela ambientale e anche i negozi presentano nelle vetrine, in evidenza, il colore verde. Il primo cittadino ha aggiunto di aver trovato interessante la lettura del libro di Luisa Miglionico e proprio sul capitolo dei rifiuti si è trovato a dividerne tutti gli aspetti perché come amministrazione ha puntato alla tutela ambientale e vuole la città pulita da rifiuti. "Stiamo lottando per portare i cittadini che violano le norme sui rifiuti ad adeguarsi nell'interesse di tutta la comunità e della convivenza sociale". Angelo Malatucca, segretario regionale di "Italia Nostra", si è complimentato con Luisa Miglionico per il libro e ha aggiunto che l'Italia si deve dotare di un piano energetico e decidere di investire sull'energia alternativa e non sul nucleare. Per l'autrice Luisa Miglionico incontrare i concittadini dopo anni è un grande regalo della vita. "Ciò che ho scritto nel libro in realtà a Trebisacce già si pratica e c'è la mentalità giusta, nonostante le difficoltà". La conclusione della serata è stata quella che con il libro di Luisa Miglionico porta efficienza e risparmio nelle famiglie. L'autrice ha letto un profilo sul papà deceduto scritto dalla madre che ha commosso tutti i presenti. Luisa Miglionico è nata a Trebisacce ed è figlia di Giuseppe Miglionico (già docente di matematica presso la scuola media) e di Wanda Carisi (già docente di Lettere). Dopo la maturità classica si è trasferita a Roma dove si è laureata in Scienze Politiche ed è laureanda in Giurisprudenza. E' anche giornalista pubblicista e collabora con diverse testate attraverso le quali affronta quotidianamente e con professionalità tematiche ambientali. Proprio questa conoscenza specialistica in fatto di cultura ambientale l'ha portata a far parte del corpo speciale di Polizia nella Capitale. Gli zii vivono tutt'ora a Trebisacce, Raffaele Miglionico e Anna Franca Amerise, e grazie al loro impegno è stato possibile realizzare la serata. All'uscita ci si immette su Via Lutri e tanta musica arriva e tanti gazebo presenti a presentare una miriade di prodotti. Giuseppe Laurenzano di Rossano è lì a lavorare pezzi di legno, noce e abete, e con il coltello, tanta forza, tempo e pazienza scolpisce nel legno una lumachina e intanto i curiosi ammirano le altre opere realizzate. E ancora "Luciano" di Trebisacce che canta le mitiche canzoni degli anni '60. Concerti vari dappertutto e panini, zeppole e cornetti caldi a volontà. E l'alba ricompare trovando i più stanchi e soddisfatti.

Franco Lofrano

**Oriolo - APRUSTUM
in "PREMIATA PASTICCERIA
BELLAVISTA"**

*APRUSTUM in "PREMIATA PASTICCERIA BELLAVISTA" di
Vincenzo Salemme*

*Domenica 5 agosto all'anfiteatro La Portella di Oriolo
Lo spettacolo è inserito nella XV Rassegna teatrale comunale di
Oriolo*

Domenica 5 agosto, alle 22,00, nella suggestiva cornice dell'anfiteatro La Portella di Oriolo, Aprustum presenta il suo nuovo lavoro: "Premiata Pasticceria Bellavista", commedia in due atti di Vincenzo Salemme, per la regia di Casimiro Gatto. Lo spettacolo è inserito nella sezione fuori programma della XV rassegna teatrale

comunale, organizzata dall'amministrazione comunale di Oriolo, in sinergia con l'associazione culturale Novecento ed il patrocinio della Regione Calabria. Sulla scena Fedele Battipede (Aldo), Antonio De Biase (Ermanno), Luca Donadio (Memoria), Domenico Donato (Carmine), Stefano Grisolia (Sasà e Mammina), Rosanna Guaragna (Giuditta), Arianna Orlando (Rosa), Agostina Pugliese (Gelsomina) e Lucrezia Zaccaro (Romina). Le scenografie sono di Andrea Magnelli. La commedia si svolge in una bella pasticceria napoletana gestita da Ermanno e Giuditta Bellavista entrambi eredi, da parte di padre di un terribile diabete. Con loro vive la dispotica madre, Donna Assunta, malata di diabete e inferma in un letto, al piano superiore, che comunica con i figli tramite un grammofono. Perché Bellavista? Perché la commedia tratta il tema del trapianto di organi, in questo caso degli occhi, gli occhi di Ermanno ridotto alla cecità dal diabete. L'operazione riesce perfettamente ma qualche mese dopo, si presentano nella pasticceria tre strani individui, tre barboni: un cieco, uno smemorato che si trasforma in mille personaggi, mille dialetti, mille nomi e una strampalata ex ballerina. I tre si riversano nel negozio pulito e lindo con la loro puzza e i loro stracci. Il cieco, buon parlatore, cervello assai fino rivela agli annichiliti presenti, di essere lui, l'involontario donatore di occhi che adesso porta Ermanno. A lui sono stati tolti perché creduto clinicamente morto. E invece si è inaspettatamente risvegliato, trovandosi cieco. In "Premiata pasticceria Bellavista" scritta da Vincenzo Salemme nel 1997 è rappresentata una realtà anche troppo presente nelle attuali cronache, un mondo grigio, livido, di cui mostra la miseria morale celata dietro apparenze di rispettabilità; coglie con mirata precisione l'amaro di un'umanità incapace di vedere, sentire, apprezzare il bello della vita e, quindi, di rispettare, con essa, la dignità di ogni persona. I biglietti per assistere allo spettacolo si possono prenotare ed acquistare online su www.sinfonybiglietteria.it.

Vincenzo Salemme

**Trebisacce: Evento
P.zza Progresso (Centro Storico),
ospite Vittorio Sgarbi**

Il centro storico di Trebisacce non è mai stato tanto vivo come la serata evento del 19 agosto. I riflettori si sono accesi già da giorno 18 agosto con l'evento "Odori, sapori e mestieri dell'Alto Jonio, la cosa importante è ricordare che queste due giornate sono state finanziate interamente dal "GAL Federico II" di Amendolara. Nelle intenzioni dell'Assessore Saverio La Regina e dell'Assessore Filippo Castrovillari (con delega al centro storico) era quello di portare più gente possibile a conoscere il nostro meraviglioso centro storico e a valorizzare questa bellezza naturale. Nel corso della prima serata sono stati presenti espositori con stand enogastronomici, musica popolare con un gruppo folcloristico di Acqua Formosa. Nella seconda serata invece è stato presente un gruppo musicale che riproponeva la tipica ballata pugliese, la pizzica. Una due giorni apprezzata da cittadini e turisti, andando al di là di ogni aspettativa. Ma il boom di presenze si è registrato con la presenza di un ospite d'eccezione, il Prof. Vittorio Sgarbi, tra i più preparati critici della storia dell'arte, personaggio istrionico dalle indiscusse qualità dialettiche e artistiche. Con la sua presenza ha il potere di catalizzare l'attenzione e l'ammirazione del grande pubblico al quale il critico ha la capacità di rivolgersi in modo diretto, semplice, ironico ed efficace. Il Prof. Sgarbi è stato accompagnato dal Sindaco e dall'Assessore Dino Vitola a visitare la Chiesa madre di San Nicola di Mira. L'attenzione del critico d'arte si è focalizzata sul crocefisso ligneo databile al 1200 rinvenuto alla luce durante (continua a p. 14)

(continua da p. 13) i lavori di restauro dell'imponente Chiesa Bizantina, ed ha richiesto il materiale per meglio inquadrare e datare tale crocifisso per una più dettagliata scheda tecnica. Inoltre, durante la sua passeggiata per il centro storico ha avuto modo di visitare il Museo dell'Arte Olearia ma non si è tirato indietro a salutare la folla che ha gremito Piazza Progresso.

Il Sindaco e l'intera Amministrazione Comunale non possono che dirsi soddisfatti per come si è svolto l'evento e di come stia procedendo il ricco calendario "Marestate 2012".

Antonella Gatto

ROSETO PRONTA AD ACCOGLIERE IL PEPERONCINO JAZZ



Dopo aver percorso in lungo e in largo tutto il territorio regionale, con tappe in ben 25 diverse località calabresi e il coinvolgimento di tutte e cinque le province e dei tre parchi nazionali della regione, il Peperoncino Jazz Festival 2012 si appresta ad approdare per la prima volta nella splendida Roseto Capo Spulico per una intensa "cinque giorni" in programma da domani sera (venerdì 31 agosto) al 4 settembre

prossimo nello splendido centro storico di origine medioevale del comune dell'alto Jonio cosentino e nel famoso Castello Federiciano.

Ad inaugurare la collaborazione tra il festival musicale più piccante d'Italia e quella che costituisce una delle località turistiche più rinomate della costa, il concerto in programma domani sera alle ore 22 nella suggestiva cornice del Castello Federiciano che vedrà sul palco il sassofonista Daniele Scannapieco (senza dubbio uno dei protagonisti del panorama jazzistico nazionale, collaboratore di tutti i migliori jazzmen italiani, di star del panorama internazionale quali Henry Salvador, Dee Dee Bridgewater, Joe Lavano e Greg Hutchinson, ma anche di artisti come Mario Biondi e Nicola Conte) duettare con Walter Ricci (giovannissimo e talentuoso cantante partenopeo perduto innamorado della musica in generale e del jazz in particolare, accostato da molti a Michael Bublé), apprezzato dalla critica specializzata per la padronanza vocale della grande tradizione dei crooners d'oltre Oceano e per la capacità di spaziare dal jazz al pop, richiamando l'effluvio di generi contemporanei.

I due talentuosi musicisti, supportati da Michele Di Martino al piano, Tommaso Scannapieco al contrabbasso e Giampiero Virtuoso alla bat-

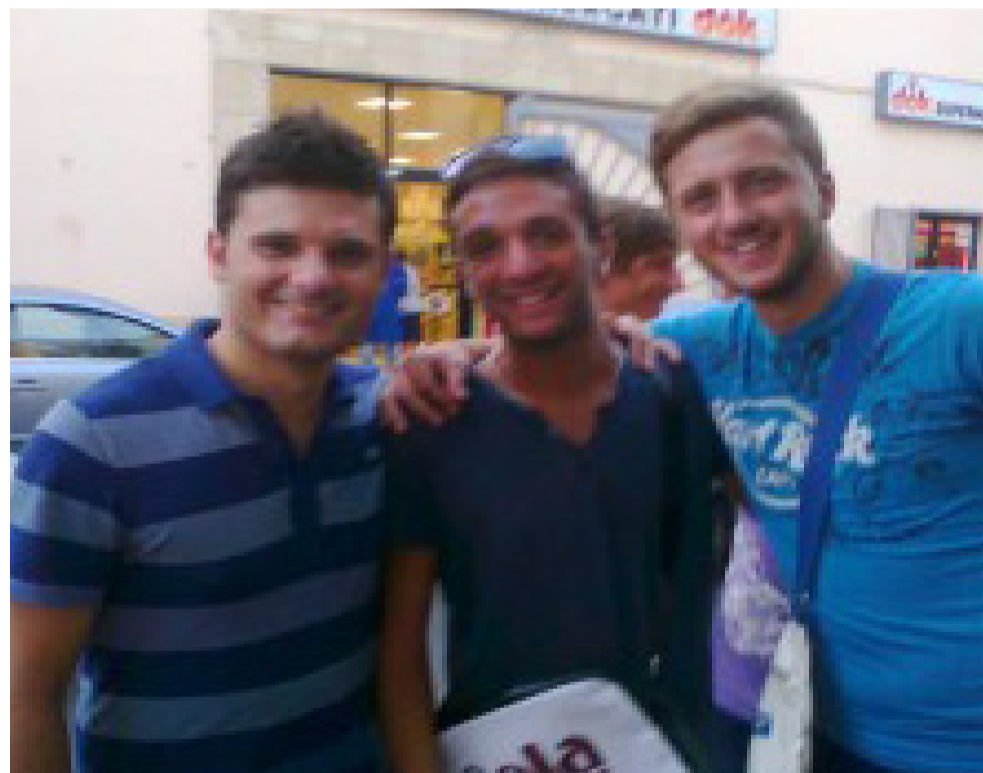
teria, nel corso della serata, fortemente voluta da Michele Cosentino, patrocinata dall'amministrazione comunale capeggiata da Francesco Durso grazie all'interessamento dell'assessore al turismo e spettacolo Sabrina Franco e realizzata con il contributo di Nastro Azzurro Peroni, con il sostegno della Società Nazionale di Salvamento e dell'immobiliare Joniodamare e con il supporto logistico del Ristorante Alla Corte di Federico e del Minerva Club Resort, presenteranno il cd "The Cole Porter Songbook", lavoro discografico uscito lo scorso anno per la prestigiosa etichetta discografica Picanto Records.

Dopo questa inaugurazione in grande stile della cinque giorni rosetana, il 1° settembre il festival musicale più piccante d'Italia si sposterà nel centro storico di Roseto, per una serata all'insegna dei più famosi standard jazz magistralmente interpretati dal VIC Trio, per tornare nel magico scenario del Castello Federiciano con i concerti dei Wishlist capitanati da Marco Trifilio (il 2 settembre) e del Balkanica Quartet del pianista Danilo Blaiotta (il 3).

La cinque giorni rosetana dell'11° PJF si concluderà, poi, martedì 4 settembre nella suggestiva cornice della Corte del Municipio con una serata all'insegna dell'incontro tra musica e teatro con la produzione originale del festival "A Tribute to Duke Ellington" a cura dell'attore Leonardo Gambardella e del sassofonista e clarinetista Gianfranco De Franco.

Francesca Panebianco

Trebisacce L'AC Arsenal presenta la squadra



Trebisacce: 24/08/2012 - L'A.C. Arsenal si prepara ad affrontare con impegno e passione il campionato di promozione e continua con la campagna di tesseramento. L'incontro sulla presentazione della nuova squadra dell'AC Arsenal previsto per le ore 18,30, del giovedì 23 agosto, nella sala del Cinema Teatro Gatto, ha fatto registrare un ritardo di oltre 60 minuti, perché la squadra era impegnata a disputare una partita amichevole con il Castrovillari che si è conclusa con il pareggio di 1 a 1. (continua a p. 15)

(continua da p. 14) “E’ con orgoglio che la Dirigenza dell’AC Arsenal Trebisacce comunica il ritorno al campionato di Promozione, dopo ben 16 anni”, ha esordito la presidente Elirosa Gatto. Ha ancora ricordato ai presenti, non numerosi, la disputa dei play off del 2010 e la conquista della Coppa Calabria del 2011 che hanno, con il ripescaggio, consacrato l’ascesa del Trebisacce nel calcio che conta. Ha poi ringraziato tutte le dirigenze che negli anni si sono succedute per il sacrificio, l’impegno e la passione; alla squadra tutta che ha sempre lottato per i colori giallorossi; agli sponsor che hanno creduto nel progetto e hanno investito nel territorio; ai tifosi e ai simpatizzanti che non hanno mai fatto mancare il sostegno; alle istituzioni che hanno supportato la Società. Valentino Pace del duplice ruolo di conduttore e di Vice Presidente, ha presentato lo staff dirigenziale: Gerundino Giuseppe (Tesoriere), Pili Danilo (Segretario), Gatto Gianpasquale-Ottaviani Alvaro-Cella Mario-Tinari Alma e Genise Francesco (Consiglieri), Cerchiara Antonio (Direttore Generale), Cirigliano Aldo (Direttore Sportivo), Ripoli Francesco (Direttore Tecnico), Presta Antonio (Allenatore), Regino Gianpasquale (Addetto Stampa), Petrone Domenico (Medico Sociale). E finalmente è arrivato il momento di conoscere la rosa dei 31 giocatori divisi per ruoli: Portieri (Vitale Francesco, Garofalo Giovanni e Costa Roberto); Difensori (Roma Alessandro, Munno Vincenzo, Blaiotta Francesco, Gioia Simone, Cirigliano Devin, Pastore Raffaele, Rubino Antonio, Ambrogio Gianluca, Di Santo Alessandro, Introcaso Giuseppe e Voto Ivano); Centrocampisti (Barone Giuseppe, Bellitti Dino, Pignanelli Rocco, Lista Antonio, Greco Nicolas, La Banca Stefano, Paladino Francesco Antonio); Attaccanti: Buongiorno Domenico, Nigro Carmine, La Polla Leonardo, Rumanò Vincenzo, Palermo Vittorio, Mundo Mino, Russo Francesco; Tesserati che non si allenano per motivi di studi universitari (Lofrano Cristian, Liguori Chicco, Rescia Mario, Naglieri Antonello. Si riconferma lo sponsor tecnico nazionale “Givova”, ottimamente rappresentato da Valentino Pace. Presentate anche le tre maglie ufficiali. Dalla prima sono state tolte le strisce e resta quella centrale (simile alla maglia del Catanzaro); la seconda è tutta rosa con i baffi gialli e la terza estiva, riconfermata per un valore affettivo, è tutta scura con i richiami giallorossi. Per l’amministrazione comunale presente il vice sindaco Petta Andrea che ha annunciato che non mancherà il sostegno al progetto e che il calcio rappresenta il simbolo di rinnovata identità comunitaria. Pino Fiorello (ex calciatore e responsabile comunale allo sport) ha mosso l’invito di impegnarsi a 360° perché il Trebisacce ha bisogno di farsi conoscere come calcio, oltre che per le arance “il Biondo”. Per Antonio Cerchiara (direttore Generale) la squadra è di tutti e il suo sogno è quello che tutti gli sportivi possano identificarsi con l’Arsenal”. Appuntamento per tutti il prossimo 26 agosto dove la parola d’ordine del campionato sarà: Vincere o perdere con dignità.

Franco Lofrano

Roseto Capo Spulico: Alla VII edizione il Torneo amatoriale di Tennis



Roseto Capo Spulico 14/08/2012: Il torneo estivo di tennis, città di Roseto, arriva alla sua settima edizione, risultato degno di nota per un torneo amatoriale organizzato in maniera impeccabile da Domenico Durso, da Francesco Mazzia e da Gaetano Cataldi sotto l’egida del Tc Alto Jonio. Una manifestazione dall’impatto scenico unico del campo del centro storico rosetano che dall’alto della collina domina il mare Jonio. Torneo che ha raggiunto quasi 30 iscritti in pochi giorni. In maniera rapida gli incontri stanno volgendo al terzo turno, sull’erba sintetica diversi tennisti si stanno distinguendo sia per tecnica che caparbietà agonistica. Sorpresa del torneo è il diciassettenne D’Andrea, proveniente da Brescia, che sta sfoggiando un tennis solido e frizzante che ha superato in scioltezza i primi due turni. La palma del set più pazzo va al primo set tra Cataldi e Pisapia dove il Pisapia in vantaggio 5-2 40-15 si fa rimontare e superare 7-5, anche questo è tennis e sappiamo che il nostro tennista cavese con l’esperienza supererà questi alti e bassi. Da segnalare l’impresa di Giovanni Mazzia che elimina Tafuri proveniente da una stagione ottima nei tornei Fit. Giovanni dimostra di essere un ottimo fighter. Bella partita tra Siani e Felice, scontro da un vecchio marpione della racchetta e un neofita, nonostante la differenza di esperienza è stato un incontro davvero gradevole. Francesco Mazzia nonostante una bella partita non è riuscito a venire a capo del coriaceo Cinesi, che con pazienza e sagacia tattica ha tenuto testa al bel tennis del nostro Francesco vincendo di rimessa il primo set e combattendo in un secondo set conclusosi 6-4. Domenico Durso con esperienza e pazienza è riuscito a superare Giuseppe Bianchi, che paga lo scotto di una minore militanza sui rettangoli di gioco. Un plauso a tutti i tennisti per il fairplay fin qui dimostrato!

Trebisacce: Stage gratuito di calcio al "Giuseppe Amerise"



Trebisacce:17/08/2012 - Al via lo stage gratuito di Tecnica individuale destinato a Giovani Calciatori. Il responsabile allo sport Giuseppe Fiorello, per conto dell'amministrazione comunale guidata dal sindaco Franco Mundo, ha organizzato lo stage di calcio con inizio alle ore 18,30 ,di sabato 18 agosto, e fino alle 20,30, presso il Campo Sportivo "Giuseppe Amerise" in Contrada "Rovitti" dove i tecnici sportivi Aldo Bet e Pino Fiorello impartiranno a titolo gratuito delle lezioni di tecnica individuale a giovani calciatori di età compresa tra i nove e i 13 anni. Lo stage durerà sino al 23 agosto. Aldo Bet, stopper arcigno ed abile nella marcatura, entrò giovanissimo nelle giovanili dell'Inter per poi passare alla Roma di Helenio Herrera. Esordì in Nazionale nel 1971 a Cagliari. Pino Fiorello è già ex calciatore di riferimento della prima squadra del Trebisacce che ha notevolmente contribuito a portare in serie D la locale squadra di calcio. Oggi è allenatore di squadre di calcio di campionato che vanno dalla prima categoria all'eccellenza, di provata esperienza tecnica e oggi si misura e si confronta con i calciatori in erba con lo spirito di coinvolgerli in uno sport bello e di grande aggregazione sociale. Difatti in questo periodo abbondano i turisti e di conseguenza i giovani locali e quelli in vacanza potranno socializzare e dare libero sfogo alle energie sotto la guida esperta di persone che in fatto di 'calcio' la sanno lunga.

Franco Lofrano

Trebisacce: L'A.C Arsenal disputerà il Campionato Juniores Regionali



Trebisacce-13/08/2012 - Ottima notizia per il settore giovanile che l'Arsenal intende attenzionare dal prossimo Gennaio 2013. Si disputerà quest'anno il Campionato Juniores Regionale. Un bel salto di qualità. Dopo l'inizio del campionato di promozione previsto il prossimo 9 settembre inizierà la campagna di tesseramento. Dopo ben 16 anni la squadra trebisaccese torna in promozione con il nuovo allenatore Mister Antonio Presta. Si comincia il 26 agosto con il primo match di Coppa Italia Dilettanti in trasferta: Audace Rossanese-Trebisacce. Mercoledì 29 agosto, debutto casalingo contro il Corigliano Schiavonea e domenica ancora in casa contro l'Fc Calcio Acri, appena retrocesso dalla serie D. Tutte le gare avranno inizio alle ore 17. L'Arsenal disputa le sue partite di campionato presso il campo di calcio "Giuseppe Amerise", con circa 4000 posti a sedere, sito in contrada Rovitti, zona nord di Trebisacce. Lo scorso anno non hanno giocato gli allievi e si è registrato un disagio notevole per i giovani atleti e per le famiglie. E' mancata cioè la funzione sociale dell'aggregazione dei giovani nello sport e quindi alcuni si sono organizzati autonomamente giocando delle partite nel campetto di calcio in paese, altri hanno smesso di giocare e altri ancora si sono avvicinati ad altre squadre dei paesi limitrofi creando disagi logistici alle famiglie. Quest'anno, per quel che circola nell'ambiente calcistico, gli ex allievi ritorneranno in campo. Finalmente! Alcuni genitori vedrebbero bene l'inizio degli allenamenti già da subito con la prima squadra, ma di questo sarà opportuno attendere la dichiarazione-decisione della energica Presidente Elirosa Gatto e dello staff direttivo e tecnico.

Franco Lofrano